



Regione Lombardia

DECRETO N. 5764

Del 18/04/2023

Identificativo Atto n. 250

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Oggetto

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E IL RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI E DI ELEMENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO NEL CONTESTO MONTANO – BANDO TERRAZZAMENTI 2023

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

RICHIAMATI:

- la l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 “Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani”;
- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”;
- il comma 2bis dell'art. 23 della l.r. 31/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesa e sviluppo rurale”, che dispone che “La Regione riconosce nella struttura del terrazzamento artificiale, realizzato in muro a secco o attraverso il modellamento del pendio naturale, uno strumento di trattenimento e conservazione del suolo e della sua fertilità e di corretto drenaggio delle acque. Il terrazzamento artificiale costituisce espressione del patrimonio e delle tradizioni rurali, meritevole di conservazione e valorizzazione. A tal fine la Regione stabilisce criteri e modalità per l'erogazione di contributi finalizzati alla manutenzione dei terrazzamenti per prevenire fenomeni di abbandono e di colonizzazione forestale tali da comprometterne la funzionalità”;
- la l.r. 27 giugno 2008, n. 19 “Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali”.

VISTE:

- la legge 31 gennaio 1994, n. 97 “Nuove disposizioni per le zone montane”;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 e, in particolare, l'articolo 1, comma 593, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.

VISTE:



Regione Lombardia

- la d.g.r. 24 ottobre 2022 n. XI/7213 "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale – Approvazione delle modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, DM 30 maggio 2022)" che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 593, della legge 234/2021 e nell'ambito delle azioni delineate dall'art. 1 del decreto 30 maggio 2022, in coerenza con i documenti programmatori di Regione Lombardia, ha stabilito di destinare 5.000.000,00 euro, di cui 4.093.711,17 euro a valere su risorse statali e 906.288,83 a valere su risorse regionali, alla realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di terrazzamenti e muretti a secco caratteristici del paesaggio montano, di cui alla lettera d) della sezione 3 della scheda Allegato 1 alla citata deliberazione;
- la d.g.r. 24 ottobre 2022 n. XI/7215 "Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani». Aggiornamento delle modalità e dei criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna per l'annualità 2022, 2023 e 2024", che, al punto 1) lettera m), dispone, per le annualità 2022, 2023 e 2024, di destinare il Fondo anche al "completamento delle azioni finanziate a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane".

DATO ATTO che la d.g.r. 7213/2022 demanda l'attuazione delle iniziative ivi previste a successivi provvedimenti della Giunta regionale finalizzati a definire puntualmente l'oggetto, i beneficiari, le modalità e i tempi per l'assegnazione delle risorse regionali;

RICHIAMATA la d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7770 del "Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2023. Definizione di criteri e modalità di assegnazione", recante misure a sostegno di beneficiari vari per la realizzazione di:

- a) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto (con o senza rinforzi di pietrame);
- b) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di muretti a secco presenti a margine di porzioni di terrazzamenti coltivati e che presentino fenomeni di dissesto, con possibilità di realizzazione di piccoli nuovi tratti, ove necessario;
- c) interventi di recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione da meno di 30 anni;



Regione Lombardia

- d) realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque a tutela della stabilità e dell'integrità di terrazzamenti coltivati esistenti;
- e) interventi di manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali, integrati con interventi sui terrazzamenti esistenti.

PRESO ATTO che la richiamata deliberazione:

- ha disposto un investimento complessivo di 5.000.000,00 euro, che trova copertura finanziaria sulle annualità 2023 e 2024 del bilancio regionale come di seguito indicato:
 - per la somma di 906.288, 83 euro sul capitolo 9.07.203.4454 "Interventi speciali a favore della montagna";
 - per la somma di 4.093.711,17 euro sul capitolo di spesa vincolata 9.07.203.15459 "Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)";
- ha stabilito di avvalersi delle Comunità Montane per la gestione dell'iniziativa;
- ha demandato al dirigente della Struttura Montagna l'adozione dei relativi atti e provvedimenti attuativi.

VISTI:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 35 di approvazione del Bilancio di previsione 2023 – 2025;
- il decreto della U.O. bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari n. 5385 del 12 aprile 2023 "12° decreto di applicazione avanzo vincolato 2023 – Reiscrizioni di economie di spesa risorse vincolate";

RICHIAMATA la Comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01) in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

VISTI:

- la d.g.r. 3 aprile 2023 n. 100 "Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2023. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato";



Regione Lombardia

- il decreto 4 aprile 2023 n. 5027 “Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2023: determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato - attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 9 "pubblicazione e informazione" ed 11 "relazioni" del regolamento (ue) n. 2472/2022”;

con i quali sono state adottate le determinazioni in ordine ai criteri e alle modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento dell'iniziativa di cui al presente provvedimento.

CONSIDERATO che con la d.g.r. sopra citata la Giunta regionale ha stabilito:

- che non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato i contributi concessi a enti pubblici o privati proprietari, conduttori o possessori delle aree interessate, laddove da valutazione caso per caso siano garantire le seguenti condizioni:
 - 1) gli interventi finanziati non sono finalizzati ad attività economica (agricola/non agricola);
 - 2) eventuali beni o servizi connessi all'intervento sono forniti al pubblico/terzi gratuitamente o, in casi eccezionali per gli enti pubblici, sulla base di una tassa nominale contabilizzata nell'intervento;
 - 3) è esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra l'intervento e qualsiasi attività economica (sovvenzioni incrociate).
- che, fatti salvi i casi di cui al precedente punto, i contributi di cui alla presente iniziativa sono assegnati nel rispetto:
 - per le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, del Regolamento (UE) n. 2472/2022, nel rispetto degli articoli da 1 a 13 ed in riferimento all'art. 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria) con particolare riguardo alle finalità (par. 3 lettera g)), ai costi ammissibili (par. 6), al cumulo (par.8) e all'intensità dell'aiuto (par. 14 lettera a)) (SA.107160 e codice SIAN CAR 1009041);
 - per le grandi imprese attive nel settore della produzione primaria, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) - (codice SIAN CAR 1008840);



Regione Lombardia

- in tutti gli altri casi, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli) - (codice CAR 25442).

PRESO ATTO della comunicazione del citato decreto n. XII/5027/2023 registrato dalla Commissione Europea con n. SA.107160 in data 18 aprile 20263;

DATO ATTO che, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 2472/2022:

- i contributi non saranno concessi alle imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 18 del reg (UE) n. 651/2014 nel rispetto dell'art. 1 par. 5;
- i contributi non saranno erogati alle imprese destinataria di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione nel rispetto dell'art. 1 par. 4 lett. a);
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione di cui al Reg. (UE) n. 2472/2022 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti i contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse e la posizione in merito alla condizione di impresa in difficoltà.

DATO ATTO altresì che con riferimento all'applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 dei relativi Regolamenti UE;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del D.M. 31 maggio 2017 n. 115;
- l'impresa beneficiaria ai fini della definizione del perimetro di impresa unica dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi sui legami ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) dei relativi Regolamenti UE.

VISTE:

- la legge n. 234/2012 art. 52 e il D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento



Regione Lombardia

recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

- la legge 4 giugno 1984 n. 194 “Interventi a sostegno dell'agricoltura” con il quale è stato istituito il SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale.

DATO ATTO che Regione Lombardia in qualità di soggetto concedente:

- garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti o SIAN in base al settore di riferimento, sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s;
- assolve agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui al Regolamento (UE) n. 2472/2022.

RITENUTO di demandare alle Comunità Montane la verifica nel Registro Nazionale Aiuti o SIAN in base al settore di riferimento:

- ai fini della concessione, che gli aiuti non superino i massimali in base al Regolamento di riferimento;
- che la concessione dei contributi non sia rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013 per l'attività di produzione primaria;
- ai fini dell'erogazione, nel caso di aiuti assegnati nel rispetto del Reg. (UE) n. 2472/2022, dello stato della posizione dei beneficiari per quanto attiene ai c.d. aiuti illegali (c.d. “impegno Deggendorf”).

ACQUISITI nelle sedute del 28 febbraio e 28 marzo 2023, relativamente alla d.g.r. 100/2023 e al decreto 5027/2023, i pareri del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. 11 ottobre 2021 n. 5371 - Allegato B), e al decreto del Segretario Generale n. 15026/2021;

DATO ATTO che in sede di progettazione sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy by Design e DPIA previste con d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state trasmesse e validate dal Data Protection Officer per la medesima iniziativa nel 2020 e rinnovate a seguito del presente bando;

RITENUTO di dare attuazione alla citata d.g.r. 7770/2022, sentita la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, approvando l'allegato A “Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2023” e relativi allegati, informative ed istruzioni, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;



Regione Lombardia

VISTA la comunicazione del 14 aprile 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter 09.07.24 "Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine)" o Ter.9.7.23 "Contrasto allo spopolamento delle aree montane" del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018 e si pone in continuità con gli atti di avvio della XII Legislatura;

VISTA, altresì, la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";

RICHIAMATI la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'allegato "Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2023" e relativi allegati, informative ed istruzioni (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che le risorse necessarie all'attuazione della misura trovano copertura sull'annualità 2023 e 2024 del bilancio regionale come di seguito riportato:
 - sul capitolo di spesa 9.07.203.4454 "Interventi speciali a favore della montagna", per la somma di 906.288, 83 euro, di cui 627.496,89 euro sull'annualità 2023 e 278.791,94 euro sull'annualità 2024;
 - sul capitolo di spesa vincolata 9.07.203.15459 "Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)" per la somma di 4.093.711,17 euro sull'annualità 2023 e che le stesse, in fase di impegno, saranno ripartite sulle annualità 2023 e 2024 coerentemente



Regione Lombardia

con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti di spesa conseguenti all'emanazione del Bando di cui al punto 1;

4. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che:

- la misura di cui al presente decreto si inquadra, qualora sussistano tutti gli elementi:
 - per le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nel Regolamento (UE) n. 2472/2022, nel rispetto degli articoli da 1 a 13 ed in riferimento all'art. 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria) con particolare riguardo alle finalità (par. 3 lettera g)), ai costi ammissibili (par. 6), al cumulo (par.8) e all'intensità dell'aiuto (par. 14 lettera a)) – S.A. 107160 (codice SIAN CAR 1009041);
 - per le grandi imprese attive nel settore della produzione primaria, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) - (codice SIAN CAR 1008840);
 - in tutti gli altri casi, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli) - (codice CAR 25442).
- con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 2472/2022, i contributi:
 - non saranno concessi alle imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 18 del reg (UE) n. 651/2014 nel rispetto dell'art. 1 par. 5;
 - non saranno erogati alle imprese destinataria di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione nel rispetto



Regione Lombardia

dell'art. 1 par. 4 lett. a);

- con riferimento all'applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013:
 - la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 dei relativi Regolamenti UE;
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del D.M. 31 maggio 2017 n. 115;
 - l'impresa beneficiaria ai fini della definizione del perimetro di impresa unica dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi sui legami ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) dei relativi Regolamenti UE.
- 5. di demandare alle Comunità Montane la verifica nel Registro Nazionale Aiuti o SIAN in base al settore di riferimento:
 - ai fini della concessione, che gli aiuti non superino i massimali di riferimento;
 - che la concessione dei contributi non sia rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013 per l'attività di produzione primaria;
 - fini dell'erogazione, nel caso di aiuti assegnati nel rispetto del Reg. (UE) n. 2472/2022, lo stato della posizione dei beneficiari per quanto attiene ai c.d. aiuti illegali (c.d. "impegno Deggendorf").
- 6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su bandi on line all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

LA DIRIGENTE

VALERIA DE CARLO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E IL RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI E DI ELEMENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO NEL CONTESTO MONTANO – BANDO TERRAZZAMENTI 2023

Indice

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE.....	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	5
A.4 Soggetti gestori.....	5
A.5 Dotazione finanziaria	6
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.2 Progetti finanziabili	8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	11
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	12
C.1 Presentazione delle domande	12
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	14
C.3 Istruttoria.....	14
C3.a Modalità e tempi del procedimento	14
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	15
C3.c Valutazione delle domande	15
C3.d Integrazione documentale.....	16
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	16
C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	17
C4.a Adempimenti post concessione	17
C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo	17
C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	19
C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	21
D. DISPOSIZIONI FINALI	21
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	22
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	22
D.3 Proroghe dei termini.....	23

D.4 Ispezioni e controlli	23
D.5 Monitoraggio dei risultati	24
D.6 Responsabile del procedimento	24
D.7 Trattamento dati personali	24
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	24
SCHEDA INFORMATIVA*	26
D.9 Diritto di accesso agli atti	28
D.10 Clausola antitruffa	29
D.11 Definizioni e glossario	29
D.12 Riepilogo date e termini temporali	29
D.13 Riepilogo documentazione/obblighi	30
D.14 Allegati/Informative e Istruzioni	31
ALLEGATO 1	32
Elenco dei Comuni Lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”	32
ALLEGATO 2	39
Modello di domanda per l’accesso al finanziamento per “la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano”	39
ALLEGATO 3	45
Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sull’invito “Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano”.....	45
ALLEGATO 4	47
Dichiarazioni sostitutive per la concessione di Aiuti di Stato	47
Modulo A) da compilare nel caso di PMI/ditta individuale agricola	47
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di Aiuti di Stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica.....	47
Modulo B) da compilare nel caso di PMI/ditta individuale agricola	49
Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell’art.47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. (impresa in difficoltà).....	49
Modulo C) da compilare in caso di domanda presentata da proprietari, conduttori, possessori qualora sussista la presenza di impresa/ditta individuale non agricola	51
Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all’art.2.2 lett. C) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013	51
Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in «de minimis», ai sensi dell’art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.....	53
Modulo D) da compilare in caso di grande impresa agricola - enti di diritto pubblico	55
Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all’art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316	55
Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in «de minimis agricolo», ai sensi dell’art. 47 del Decreto	

del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445	57
ALLEGATO 5	59
Dichiarazione impegni essenziali beneficiario privato	59
ALLEGATO 6	61
Informativa relativa al trattamento dei dati personali per il bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano	61
ALLEGATO 7	64
Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia	64
ALLEGATO 8	66
Modello di garanzia fidejussoria	66
ALLEGATO 9	69
Attestazione spese di personale interno impresa/ditta individuale con dipendenti	69
ALLEGATO 10	71
Attestazione prestazione d'opera di titolare ditta individuale senza dipendenti	71
ALLEGATO 11	73
Beneficiari assoggettati alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale	73
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL	74
ALLEGATO 12	76
Richiesta d'accesso agli atti	76

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando, rivolto a soggetti pubblici e privati, persegue le finalità della salvaguardia e dello sviluppo del territorio montano e della tutela del paesaggio agrario.

Con l'iniziativa Regione Lombardia finanzia la realizzazione di interventi di ripristino, conservazione e parziale completamento di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano, quali terrazzamenti e muretti a secco, oltre che interventi di ripristino di porzioni di terrazzamenti a fini colturali nonché la manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali e l'adeguamento e la sistemazione di sistemi di convogliamento delle acque, connessi a terrazzamenti coltivati esistenti.

A.2 Riferimenti normativi

- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei Contratti pubblici";
- D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi";
- l.r. 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani";
- l.r. 27 giugno 2008 n. 19 "Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";
- l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";
- legge 31 gennaio 1994 n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane";
- legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";
- legge 30 dicembre 2021 n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7213 "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale – approvazione delle modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, dm 30 maggio 2022)";
- d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7215 "Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 <<Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani>>. Aggiornamento delle modalità e dei criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna per l'annualità 2022, 2023 e 2024";
- d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7770 "Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando Terrazzamenti 2023. Definizione di criteri e modalità di assegnazione";

- Regolamento (UE) n. 2472/2022 della commissione del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 della commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L51 22 settembre 2019) e dal regolamento (UE) 2022/2046 della commissione del 24 ottobre 2022 (GUUE L275 20 ottobre 2022);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Comunicazione n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Comunicazione n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, proroga il Regolamento (UE) n. 651/2014 ed il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Legge n. 234/2012 art. 52 e il D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- Legge 4 giugno 1984 n. 194 "Interventi a sostegno dell'agricoltura" con il quale è stato istituito il SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale.

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetti di natura pubblica e privata, proprietari, conduttori o possessori delle superfici oggetto di intervento:

- a) proprietari, conduttori o possessori delle aree interessate dall'intervento;
- b) imprese agricole, singole o associate;
- c) enti di diritto pubblico (quali Comuni, Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali).

A.4 Soggetti gestori

Regione Lombardia come da Allegato A alla d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7770 ha conferito le attività di gestione e attuazione del Bando alle Comunità Montane competenti per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo.

Nel caso di interventi di cui al paragrafo B.2 ricadenti in comuni montani o parzialmente montani,

ma non inclusi nell'ambito territoriale delle Comunità Montane, la competenza alla gestione della domanda è in carico alla Comunità Montana la cui sede è più prossima, percorrendo la viabilità ordinaria, a quella del Comune in cui ricade l'intervento.

Il Soggetto gestore Comunità Montana è tenuto a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti o SIAN, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino i massimali e che non siano rivolti ai settori esclusi in base al Regolamento di riferimento così come definiti al paragrafo B.1;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini dell'erogazione, nel caso di aiuti assegnati nel rispetto del Reg. (UE) n. 2472/2022, lo stato della posizione dei beneficiari per quanto attiene ai c.d. aiuti illegali (c.d. "impegno Deggendorf").

A.5 Dotazione finanziaria

Il bando è finanziato da Regione Lombardia a valere sulle annualità 2023 e 2024 del bilancio regionale per un importo pari ad € 5.000.000,00, come previsto dalla d.g.r 28 dicembre 2022 n. 7770, come di seguito indicato:

- capitolo di spesa 9.07.203.4454 "Interventi speciali a favore della montagna" per 906.288, 83 euro;
- capitolo di spesa vincolata 9.07.203.15459 "Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)" per 4.093.711,17 euro.

È garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto ammesso a contributo, allo stesso verrà destinata una copertura parziale pari alla dotazione residua. Il beneficiario avrà facoltà di accettare o meno il finanziamento; in caso di rinuncia si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo massimo riconoscibile è pari al 50% della spesa ammissibile, come determinata al paragrafo B.3, e per un importo massimo pari a € 50.000 fatti salvi i limiti derivanti dal Regime Aiuti di Stato applicabile.

Per gli interventi che vedono come soggetti beneficiari i Comuni con popolazione sino a 5000 abitanti e gli Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali il contributo è concesso fino al 90% delle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 28 sexies della l.r. 34/78.

Ogni soggetto, nel limite dell'importo massimo di contributo erogabile di € 50.000, può presentare più domande nel rispetto delle seguenti regole:

- nel caso di tipologie di intervento differenti il soggetto richiedente deve presentare più domande, una per ogni tipologia come definita al paragrafo B.2;
- nel caso di interventi riferiti alla stessa tipologia ma ricadenti in Comuni diversi il soggetto richiedente deve presentare una domanda per ogni intervento.

Qualora si tratti di un unico intervento - rientrante in una sola tipologia e con le medesime caratteristiche costruttive - ricadente nel territorio di due comuni (progettato senza soluzione di continuità) afferenti alla medesima Comunità Montana è possibile presentare un'unica domanda: in tale caso in sede di istruttoria sarà considerato il valore di indice di svantaggio comunale meno favorevole.

Il finanziamento è assegnato a fondo perduto ai soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo A.3.

Qualora sussistano tutti gli elementi della nozione di aiuto ai sensi dell'articolo 107 del Trattato TFUE, le agevolazioni per la realizzazione delle tipologie di interventi di cui al successivo paragrafo sono assegnate in conto capitale nel rispetto:

- per le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, del Regolamento (UE) n. 2472/2022, nel rispetto degli articoli da 1 a 13 ed in riferimento all'art. 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria) con particolare riguardo alle finalità (par. 3 lettera g), ai costi ammissibili (par. 6), al cumulo (par.8) e all'intensità dell'aiuto (par. 14 lettera a);
- per le grandi imprese attive nel settore della produzione primaria, del regolamento (UE) n. 1408/2013 ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- in tutti gli altri casi (compresi gli interventi sulla viabilità agro-silvo-pastorale), del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli).

Le Comunità Montane verificano la posizione del soggetto beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti o SIAN, al fine di valutare, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto concesso anche da altre autorità, che gli aiuti concessi non superino i massimali di:

- 600.000,00 euro per le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022,
- 25.000,00 euro per le grandi imprese attive nel settore della produzione primaria, stabilito dal Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- 200.000,00 euro in tutti gli altri casi, stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Con riferimento all'applicazione dei Regolamenti (UE) nn. 1407/2013 e 1408/2013 le Comunità Montane verificano che la concessione dei contributi non sia rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013 per l'attività di produzione primaria.

Il contributo è registrato a carico del beneficiario effettivo dell'aiuto ed avviene:

- su SIAN per i contributi assegnati per le attività di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato del TFUE, nel regime individuato con S.A.107160 e SIAN – CAR 1009041 (Reg. 2472/2022) e SIAN - CAR 1008840 (de minimis agricolo);
- sul Registro nazionale degli aiuti di stato negli altri casi, nell'ambito della misura CAR

25442 (de minimis).

Ai fini della concessione le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, i cui contributi sono assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2472/2022, non devono essere in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Ai fini dell'erogazione, nel caso di aiuti assegnati nel rispetto del Reg. (UE) n. 2472/2022, viene effettuata la verifica di stato della posizione dei beneficiari per quanto attiene ai c.d. aiuti illegali (c.d. "impegno Deggendorf"). L'erogazione del contributo avviene al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Nel caso di enti pubblici o privati proprietari, conduttori o possessori delle aree interessate, è esclusa la sussistenza degli elementi costitutivi la nozione di aiuto di stato laddove da valutazione caso per caso siano garantite le seguenti condizioni:

- 1) gli interventi finanziati non sono finalizzati ad attività economica (agricola/non agricola);
- 2) eventuali beni o servizi connessi all'intervento sono forniti al pubblico/terzi gratuitamente o, in casi eccezionali per gli enti pubblici, sulla base di una tassa nominale contabilizzata nell'intervento;
- 3) è esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra l'intervento e qualsiasi attività economica (sovvenzioni incrociate).

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi possono essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani" ai sensi della d.g.r. 8 maggio 2014 n. X/1794 (Allegato 1).

Sono ammessi interventi solo nell'ambito delle superfici a prevalente destinazione agricola esterne agli ambiti urbanizzati.

Non sono ammissibili a finanziamento spese riferite ad interventi avviati prima della data di pubblicazione del presente bando sul BURL.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquisire i servizi professionali anche prima della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte di Regione Lombardia. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse dichiarata ammissibile o totalmente e parzialmente finanziata.

Non sono ammessi interventi che siano stati oggetto di altri finanziamenti regionali, statali o dell'Unione Europea.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di interventi:

- a) ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto (con o senza rinforzi di pietrame).

Per terrazzamento si intende un sistema di gestione ed organizzazione del territorio attraverso la sistemazione di un terreno naturale in forte pendio mediante una serie di ripiani, detti terrazzi, ciascuno sostenuto da un muro di sostegno (in pietrame a secco o con ricorsi di malta anche con eventuale armatura in calcestruzzo armato o rete elettrosaldata) o da una scarpata erbosa.

Questa tipologia d'intervento prevede il ripristino degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti con gli obiettivi di contribuire alla tutela del territorio e delle coltivazioni tradizionali nonché alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico.

Sono ammissibili gli interventi di:

- rimodellazione del terrazzo;
- lavorazioni e riporto di terreni;
- sistemazione di rampe di accesso ai terrazzamenti;
- sistemazione di scale in pietra;
- ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei muri di sostegno o della scarpata erbosa.

Sulle caratteristiche dei muri di sostegno si precisa quanto segue.

Il materiale litoide da costruzione originale presente in loco dovrà essere reimpiegato. Qualora per ragioni di pessime condizioni strutturali del manufatto e/o carenza di materiale disponibile si dovesse ricorrere a materiale non originariamente parte del manufatto, dovranno essere utilizzati litotipi analoghi a quelli che originariamente costituivano il muro, con riferimento ai manufatti presenti nell'area oggetto di intervento.

Le operazioni di manutenzione dei muri potranno essere realizzate con l'impiego di modeste quantità di legante – malta cementizia – solo se le caratteristiche del manufatto (es. scaglie di pietra irregolari) lo giustificano, senza alterare l'aspetto esteriore del muro (superficie interessata dalla presenza del materiale litoide almeno pari al 90% del totale).

Solo per specifiche esigenze strutturali il rinforzo può essere realizzato in alcune porzioni con una muratura contro terra in calcestruzzo armato o con l'ausilio di rete elettrosaldata, da tenere obbligatoriamente all'interno dei piani di facciata, e con la muratura a secco come rivestimento strutturale nella parte a vista (paramento e testa del muro) con o senza impiego di malta cementizia al fine di non alterare l'impatto paesaggistico dei manufatti. Deve altresì essere garantita, oltre che la qualità della tessitura del paramento, la presenza di canalette di raccolta e convogliamento delle acque di ruscellamento superficiale che scorrono sui piani dei terrazzamenti e la caratteristica capacità drenante del muro al fine di favorire lo scorrimento delle acque tra un terreno e l'altro, la fertilità dei suoli e prevenire fenomeni di smottamento del versante.

Il rispetto delle indicazioni sopra riportate sarà riscontrato in fase di verifica della realizzazione dell'intervento; l'adozione di modalità costruttive diverse comporterà la revoca dal contribuente.

- b) ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di muretti a secco presenti a margine di porzioni di terrazzamenti coltivati e che presentino fenomeni di dissesto, con possibilità di realizzazione di piccoli nuovi tratti, ove necessario.

Per muretto a secco si intende una struttura muraria costruita con pietre informi di varie dimensioni che si mantengono assieme in virtù della forza di gravità, senza l'ausilio di alcun materiale legante, che può avere funzione di divisione delle proprietà nonché essere realizzata lungo i sentieri e le mulattiere o a margine di terreni terrazzati.

Sono ammissibili interventi di:

- manutenzione straordinaria, ricostruzione parziale o totale di muri a secco (parziale demolizione del muro esistente, seguita dalla sua sistemazione e ricostruzione purché coerente con le dimensioni, la tessitura e con l'originaria area di sedime o tracciato del muro);
- ristrutturazione parziale o totale di muri a secco;

- realizzazione di piccoli nuovi tratti di muri a secco coerenti con le dimensioni e la tessitura dei muri preesistenti.

Il materiale litoide da costruzione originale presente in loco dovrà essere reimpiegato. Qualora per ragioni di pessime condizioni strutturali del manufatto e/o carenza di materiale disponibile si dovesse ricorrere a materiale non originariamente parte del manufatto, dovranno essere utilizzati litotipi analoghi a quelli che originariamente costituivano il muro, con riferimento ai manufatti presenti nell'area oggetto di intervento.

Le operazioni di manutenzione dei muri potranno essere realizzate con l'impiego di modeste quantità di legante – malta cementizia – solo se le caratteristiche del manufatto (es. scaglie di pietra irregolari) lo giustifichino, senza alterare l'aspetto esteriore del muro (superficie interessata dalla presenza del materiale litoide almeno pari al 90% del totale).

Interventi eseguiti con l'impiego di malta cementizia in quantità superiore non saranno considerati conformi in fase di verifica e non saranno ammessi a liquidazione del contributo.

Il rispetto delle indicazioni sopra riportate sarà riscontrato in fase di verifica della realizzazione dell'intervento; l'adozione di modalità costruttive diverse comporterà la revoca dal contributo.

- c) interventi di recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione, da meno di 30 anni.

Sono ammissibili interventi di:

- estirpazione di piante;
- eliminazione soprassuolo arboreo;
- lavorazioni e riporto del terreno;
- miglioramento fertilità del suolo;
- sostituzione di soggetti morti o deperenti (vite, olivo, fruttiferi);
- realizzazione di eventuali impianti di irrigazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa in fase di rendicontazione il terrazzamento deve risultare coltivato all'atto del collaudo e comunque del sopralluogo post rendicontazione condotto dalla Comunità Montana competente.

- d) realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque a tutela della stabilità e dell'integrità di terrazzamenti coltivati esistenti.

Sono ammissibili interventi di:

- realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque;
- realizzazione o ripristino di cunei filtranti;
- posa di tubi drenanti;
- realizzazione o ripristino di trincee drenanti;
- realizzazione o ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento sia in terra presidiate che in terra non presidiate che in pietrame.

- e) interventi di manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali integrati con interventi sui terrazzamenti esistenti.

Sono ammissibili interventi di:

- manutenzione straordinaria e sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali connessi ed integrati con interventi su terrazzamenti esistenti;
- sistemazione, pulitura dalla vegetazione, risagomatura tracciato, creazione di canalette di scolo per i tratti in pendenza.

In particolare, il terrazzamento su cui è proposto l'intervento integrato deve essere fisicamente connesso con il sentiero/strada interpoderale oggetto della domanda.

Sono ammissibili interventi sulle strade interpoderali classificate come viabilità agro-silvo-pastorale.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Non sono previste soglie minime o massime di ammissibilità dell'intervento.

Sono ammissibili al finanziamento, per le opere di cui al precedente paragrafo B.2, le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese afferenti ai lavori, utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi (IVA esclusa);
- b) spese tecniche e somme a disposizione, comprese quelle di progettazione e di acquisizione di servizi professionali (max 15% dell'importo totale dell'intervento esclusa IVA);
- c) IVA nella misura di legge.

Le spese di cui alla lettera a) sono comprensive delle spese di trasporto, anche mediante elicottero, e di materiali.

All'interno delle spese di cui alla lettera a) in particolare sono altresì ritenute ammissibili le spese di lavori in economia e/o amministrazione diretta così differenziate a seconda della tipologia di beneficiario:

1) Ente Pubblico

Sono ritenute ammissibili le spese di lavori di personale interno per lavori in amministrazione diretta;

2) Impresa e ditta individuale con dipendenti

Sono ritenute ammissibili le spese di lavori di personale interno per lavori svolti in economia.

3) Ditta individuale senza dipendenti

Sono ritenute ammissibili le spese di personale/fornitura di servizio senza pagamento di denaro da parte di titolare di ditta individuale senza dipendenti (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto) di cui all' art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In questo specifico caso:

- la spesa dell'opera prestata del titolare può essere rendicontata solo in riferimento alle voci di costo di manodopera presenti nel prezzario regionale/ERSAF;
- l'ammontare della spesa di cui al precedente punto senza pagamento di denaro deve essere minore o uguale al 50% del costo totale dell'investimento ammissibile. Si precisa che il resto delle spese deve essere regolarmente coperto da fattura.

La voce IVA può essere esposta solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia. All'atto della richiesta di finanziamento il potenziale beneficiario deve dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA.

Nel caso di esposizione dell'IVA rimane invariato l'importo massimo ammissibile di cui al paragrafo B.1.

In fase di saldo sono comunque riconosciute solo le spese effettivamente sostenute e documentate, pagate con bonifico bancario, fatto salvo quanto sopra definito relativamente alle spese di personale.

Non sono ammissibili:

- spese riferite ad interventi avviati prima della pubblicazione del presente bando sul BURL;
- spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario e trasferimenti da questo ad altri soggetti attuatori.

Per i soli soggetti pubblici, saranno considerate ammissibili le spese sostenute sulla base di convenzioni da soggetti attuatori diversi dal beneficiario.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online, all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it come da modello Allegato 2

a partire dalle ore 10:00 del 20 aprile 2023 ed entro le ore 16:00 del 20 giugno 2023.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non saranno valutate.

La domanda di contributo nel caso di impresa o ente pubblico può essere sottoscritta o presentata dal legale rappresentante o da altra persona dallo stesso incaricata; in quest'ultimo caso, deve essere formalizzato l'incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della domanda, come da modello Allegato 3.

Per accedere al servizio è necessario essere registrati e validati alla piattaforma "Bandi online". Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio della presentazione delle domande sopra indicata.

La registrazione nella piattaforma "Bandi online" deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda attraverso:

- **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) che è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.

Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;

oppure

- **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi) e **PIN**. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE Carta di Identità Elettronica**. Per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>;

Tutte le informazioni per accedere a Bandi online sono riportate al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>.

La correttezza dei dati inseriti e - per gli utenti già registrati - la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma sono ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del DPR n. 445/2000. In caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, il richiedente è soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, nonché alla revoca del contributo.

Al termine della compilazione online della domanda di contributo il soggetto richiedente deve caricare elettronicamente sulla piattaforma la seguente documentazione:

- a) incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Bando (Allegato 3) (nel caso il richiedente sia impresa o ente pubblico e solo nel caso in cui il firmatario sia diverso dal legale rappresentante);
- b) relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare i lavori da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale/ERSAF¹.

La relazione deve obbligatoriamente contenere:

- elaborato grafico dell'intervento e corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 riportante l'area oggetto dell'intervento con indicazione dell'esatta estensione delle superfici interessate;
 - documentazione fotografica dello stato dei luoghi oggetto d'intervento;
 - cronoprogramma dei lavori (specificando data di fine lavori);
 - stima analitica dei costi con riferimento ai prezzi ed eventuale computo metrico estimativo;
 - valutazione rilasciata da tecnico abilitato che attesti il quantitativo di ore previste per la realizzazione dell'intervento (solo nel caso di lavori in economia ed in amministrazione diretta);
- c) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 per la concessione di aiuti di stato (Allegato 4);
 - d) assunzione esplicita degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.1: in caso di soggetti di diritto pubblico, mediante atto dell'organo competente; in caso di soggetto di diritto privato, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5) rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi.

La documentazione di cui ai punti a) c) e d) deve essere prodotta e sottoscritta con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata secondo i modelli reperibili nel sistema informativo "Bandi online".

Il mancato caricamento elettronico dei documenti obbligatori di cui sopra impedisce il perfezionamento della domanda di contributo.

¹ Prezzario regionale delle Opere Pubbliche di Regione Lombardia approvato con d.g.r. n. XI/7707 del 28 dicembre 2022.

Prezzario delle opere forestali di ERSAF – approvato con decreto n. 9068 del 23 giugno 2022.

L'Allegato 2 è generato automaticamente dal sistema "Bandi online" a seguito dell'inserimento dei relativi dati ed è parte dell'istanza da sottoscrivere con le modalità di cui al presente paragrafo.

A seguito del caricamento dei documenti sopra richiamati il richiedente deve scaricare - tramite l'apposito pulsante - la domanda di contributo (Allegato 2) sottoscriverla con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata e ricaricarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il richiedente deve infine dichiarare di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi On Line.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 21 bis del D.P.R. n. 642/1972.

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma rilascia numero, la data e l'orario di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica (nel caso di enti pubblici ed imprese via posta elettronica certificata) all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della piattaforma "Bandi online" dal soggetto richiedente, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziabili resta valida per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

Il Responsabile del Procedimento per Regione Lombardia di cui al punto D.6 si avvale, per l'istruttoria delle domande, delle Comunità Montane competenti per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo.

Nel caso di interventi ricadenti in comuni montani o parzialmente montani, ma non inclusi nell'ambito territoriale delle Comunità Montane, la competenza alla gestione della domanda è in carico alla Comunità Montana la cui sede è più prossima, percorrendo la viabilità ordinaria, a quella del Comune in cui ricade l'intervento.

L'istruttoria delle Comunità Montane deve essere perfezionata entro 75 giorni dalla data di chiusura del bando.

L'istruttoria prevede la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili.

La Comunità Montana, per l'espletamento delle funzioni di cui sopra, individua il funzionario/i istruttore/i della propria Struttura, i cui nominativi sono comunicati al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia.

I nominativi dei referenti di Regione Lombardia sono riportati al punto D.8.

Il funzionario istruttore della Comunità Montana per ogni azione procedimentale di competenza redige e sottoscrive un verbale.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Questa fase è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza delle modalità di presentazione della domanda di contributo e la sua completezza documentale.

Le domande sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Presentazione nei termini e con le modalità previste dal Bando;
- Completezza della documentazione prevista;
- Sussistenza dei requisiti del Beneficiario previsti dal presente Bando;

C3.c Valutazione delle domande

A seguito della verifica di ammissibilità delle domande viene valutata la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del presente Bando. L'intervento in particolare deve rientrare, pena l'esclusione, nelle tipologie di cui al punto B.2 e le spese devono rientrare nelle tipologie di cui al punto B.3.

Le Comunità Montane possono eseguire eventuali sopralluoghi in fase istruttoria.

Le domande vengono valutate sulla base dei seguenti requisiti di merito:

- Tipologia d'intervento:
 - Massimo + 30 punti per intervento tipologia a):
 - + 30 punti ripristino del terrazzamento con rinforzi in pietrame a secco;
 - + 25 punti ripristino del terrazzamento con rinforzi in pietrame a secco e corsi di malta;
 - + 20 punti terrazzamento con rinforzi in calcestruzzo armato o rete elettrosaldata e rivestimento in muro a secco;
 - + 15 punti ripristino del terrazzamento senza rinforzi in pietrame (scarpata erbosa);
 - Massimo + 25 punti per intervento tipologia b):

- + 25 punti con muratura in pietrame a secco;
 - + 20 punti con muratura in pietrame a secco e corsi di malta;
- + 10 punti intervento tipologia c)
- + 10 punti intervento tipologia d)
- + 15 punti intervento tipologia e)
- Tipologia di coltura presente sul fondo in cui viene realizzato l'intervento:
 - + 15 punti presenza di coltura quale vite – ulivo – frutteto;
 - + 10 punti presenza di altra tipologia di coltura;
 - + 5 punti presenza di prato, pascolo;
 - + 0 punti altro;
- Tipologia di beneficiario:
 - + 15 punti impresa agricola (singola o associata);
 - + 10 punti proprietari, conduttori o possessori delle aree interessate (privati cittadini o imprese non agricole);
 - + 10 punti enti di diritto pubblico;
- Finalità dell'intervento:
 - + 10 punti sicurezza e tutela dal dissesto idrogeologico;
 - + 7,5 punti miglioramento colturale;
 - + 5 punti miglioramento paesaggistico;
- Classe di svantaggio attribuita al comune:
 - + 10 punti elevato svantaggio;
 - + 7,5 punti medio svantaggio;
 - +5 punti basso svantaggio.

In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Le Comunità Montane, fatti salvi i casi di non aiuto, verificano nel Registro Nazionale Aiuti o SIAN, a seconda del beneficiario, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto concesso anche da altre autorità, che i contributi non superino i massimali di:

- 600.000,00 euro per le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022,
- 25.000,00 euro per le grandi imprese attive nel settore della produzione primaria, stabilito dal Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- 200.000,00 euro in tutti gli altri casi, stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

C3.d Integrazione documentale

In caso di documenti illeggibili, incompleti o di necessità di supplemento istruttorio, anche in riferimento all'inquadramento nella disciplina aiuti di stato, è possibile provvedere, entro il termine fissato dal soggetto gestore (Comunità Montana) in ogni caso non superiore a 10 giorni solari dalla data della richiesta, ad integrazione documentale da effettuarsi attraverso la piattaforma Bandi online.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La Comunità Montana entro il termine di cui al paragrafo C.3.a redige per il territorio di competenza e trasmette a Regione Lombardia il provvedimento con l'esito dell'istruttoria delle domande ammissibili secondo i criteri stabiliti nel bando, elencate in ordine di punteggio

decescente, con indicazione del beneficiario, della tipologia di intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

Con il medesimo provvedimento, sono indicate le domande non ammissibili con le relative motivazioni.

Il Responsabile del Procedimento di cui al punto D.6 di Regione Lombardia provvede alla formazione e approvazione, sentita la DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, della graduatoria dei beneficiari sulla base dell'istruttoria svolta dalle Comunità Montane competenti per territorio assegnando, solo i beneficiari di natura privata, il relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e solo per i casi di aiuto il relativo Codice univoco dell'aiuto COR.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene pubblicato sul BURL e su piattaforma Bandi online, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, fermi restando gli adempimenti di cui al D. Lgs. 33/2013. Lo stesso provvedimento viene trasmesso alle Comunità Montane.

La pubblicazione sul BURL è valevole come comunicazione della graduatoria.

Sulla base della graduatoria approvata Regione Lombardia provvede con proprio provvedimento ad erogare alle Comunità Montane una prima quota delle risorse commisurate agli interventi finanziabili nei territori di competenza. Le successive quote saranno erogate sulla base di fabbisogni di cassa presentati dalla Comunità Montane.

Le Comunità Montane assumono l'impegno di spesa a favore dei beneficiari e ne dispongono la liquidazione, con le modalità e i criteri indicati al successivo paragrafo C.4.

C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Il beneficiario, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL, attraverso "Bandi online" deve:

- comunicare l'accettazione o la rinuncia del finanziamento, con facoltà di rinuncia alla sola erogazione dell'anticipazione, e contestualmente assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. (Allegato 7);
- presentare garanzia fidejussoria come da paragrafo C4.b (solo nel caso di beneficiari privati e di richiesta di erogazione dell'anticipo).

La mancata presentazione dei suddetti documenti nei tempi indicati comporta la rinuncia al contributo. Il Responsabile del Procedimento garantisce l'aggiornamento del Registro RNA o SIAN con la variazione dell'importo non accettato.

C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo

Come stabilito al paragrafo B.1 l'erogazione del contributo ai beneficiari da parte delle Comunità Montane avviene previa verifica da parte delle stesse dell'assenza di aiuti illegali ed incompatibili non rimborsati a seguito di un ordine di recupero pendente (c.d. "Impegno Deggendorf") nel caso di aiuti assegnati nel rispetto del Reg. (UE) n. 2472/2022. L'erogazione del contributo avviene al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Il contributo è erogato dalle Comunità Montane con le seguenti modalità:

- erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo del contributo entro 30 giorni

- dalla scadenza del termine di accettazione del finanziamento, fatta salva la rinuncia all'anticipo da parte del singolo beneficiario;
- erogazione del saldo (nella misura massima del 50% oppure 100% del contributo nei casi di rinuncia all'anticipo) entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale a seguito di conclusione dei lavori.

L'erogazione dell'anticipo ai beneficiari privati è subordinata alla presentazione, contestuale all'accettazione del contributo, di una garanzia fidejussoria a prima richiesta contratta dal beneficiario di pari importo dell'anticipo redatta secondo il modello di cui all'Allegato 8 e rilasciata da una banca², una compagnia di assicurazione o da un intermediario finanziario (compresi i Confidi)³ iscritti all'elenco speciale di cui all'articolo 106 del TUB.

Nel caso di fidejussione rilasciata da compagnia di assicurazione, quest'ultima deve:

- a) essere iscritta all'elenco dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e, nello specifico, iscritta alla Sezione I (imprese di assicurazione con sede legale in Italia) e/o alla Sezione II (sedi secondarie, stabilite in Italia, di imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo)⁴;
- b) essere in possesso di rating (con giudizio in ambito "Investment grade"), rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria prevista nel presente articolo C.4.a., da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) relativo alle agenzie di rating del credito presso lo European Securities and Markets Authority - ESMA - (N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009).

In questo caso la garanzia fidejussoria deve essere corredata da documentazione attestante il rating dell'impresa di assicurazione medesima (con giudizio in ambito di "investment grade") rilasciato, in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria prevista nel presente articolo, da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale.

La garanzia sarà svincolata a fronte dell'avvenuta verifica della rendicontazione con esito positivo delle spese relative all'impiego delle somme anticipate e all'erogazione del saldo del contributo.

La polizza dovrà essere caricata su Bandi online in originale, sottoscritta digitalmente o elettronicamente dal contraente (il soggetto beneficiario) e dal garante.

Nei casi previsti dall'art. 1943 del codice civile la mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione implica la revoca del contributo.

La fidejussione deve prevedere espressamente:

- la chiara indicazione dell'oggetto vale a dire le tipologie di rischio coperte, il riferimento alla norma ovvero i casi di decadenze, revoche e rinunce del contributo di cui al

² <https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/>

³ <https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html>

⁴ <https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home>

paragrafo D.2;

- una durata ed un termine di validità adeguato comprensivo di un periodo aggiuntivo pari ad un ulteriore semestre rispetto al termine massimo previsto per l'erogazione del saldo; la fideiussione potrà essere svincolata anche prima del decorso del periodo aggiuntivo purché siano ultimate, positivamente, le attività di verifica sul perfezionamento/rispetto degli impegni garantiti;
- la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'importo garantito: tale importo deve ovviamente rispondere di capitale (importo dell'acconto) e interessi fino al 31 dicembre 2024 oltre alle spese della procedura di recupero;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta di Regione Lombardia ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta;
- la clausola di "escussione a prima richiesta";
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- il foro competente di Milano con sottoscrizione specifica della clausola.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro il **31 ottobre 2024**.

I soggetti beneficiari, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, inviano specifica rendicontazione attraverso la piattaforma "Bandi online" per la verifica da parte delle Comunità Montane.

Entro i successivi 45 giorni le Comunità Montane provvedono ad erogare il saldo ai soggetti beneficiari.

Le **Comunità Montane provvedono altresì entro il 31 dicembre 2024** a trasmettere la rendicontazione dei finanziamenti assegnati al Responsabile del Procedimento, che accerta le somme non spese ai fini della relativa restituzione.

Non possono essere rendicontate spese sostenute prima della data di pubblicazione del presente Bando sul Burl.

La rendicontazione deve contenere:

- a) certificato di inizio lavori, ultimazione e regolare esecuzione dei lavori rilasciati dal Direttore dei Lavori ove previsto dalla normativa. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 15 marzo 2018 n. 49 "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»", per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 € il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del Direttore dei Lavori sulle fatture di spesa;
- b) documentazione come di seguito definita:

Per le spese afferenti i lavori a seguito di affidamento:

- nel caso di beneficiario di natura pubblica: provvedimento di aggiudicazione, copia della/e fatture elettroniche in formato pdf dell'impresa esecutrice dei lavori e copia dei relativi mandati di pagamento;
- nel caso di beneficiario di natura privata: copia del contratto/incarico all'impresa esecutrice, copia della/e fatture elettroniche in formato pdf dell'impresa esecutrice dei lavori e copia dei relativi bonifici di pagamento;

Per le spese afferenti i lavori svolti in economia o in amministrazione diretta:

- copia delle fatture elettroniche in formato pdf e altri documenti contabili attestanti tutte le spese sostenute per noli, materiali o personale eventualmente assunto per l'occasione;
- contratto di collaborazione con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione (per il personale non dipendente);

per le spese di personale interno di ente pubblico o di impresa/ditta individuale con dipendenti:

- ordine interno di servizio di assegnazione del personale all'intervento;
- valutazione a consuntivo rilasciata da tecnico abilitato che attesti il quantitativo di ore imputate alla realizzazione dell'intervento;
- timesheet riepilogativo, totale e per ciascun addetto, delle ore lavorate sull'intervento sottoscritta dall'addetto e dal datore di lavoro;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, del beneficiario titolare del finanziamento che attesti che il personale dipendente incaricato ha svolto l'attività come da ordine di servizio e per un totale di ore come riportato nel timesheet riepilogativo e che sono state liquidate le quote spettanti (nell'importo specificato) con le buste paga di riferimento (Allegato 9);

per la prestazione d'opera dei titolari di ditte individuali senza dipendenti:

- valutazione a consuntivo rilasciata da tecnico abilitato che attesti il quantitativo di ore imputate alla realizzazione dell'intervento;
- timesheet riepilogativo delle ore lavorate sull'intervento;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, del beneficiario titolare del finanziamento che attesti le ore effettivamente impiegate per l'esecuzione dell'intervento come riportato nel timesheet riepilogativo e il relativo valore di spesa imputabile (Allegato 10);

Per le spese tecniche:

copia della/e fatture elettroniche in formato pdf e copia del bonifico/mandato di pagamento;

Fatto salvo quanto previsto per le spese di personale interno, non possono essere riconosciute spese in assenza di documentazione fiscale. Le fatture devono essere quietanzate, intestate al beneficiario, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice/esecutrice.

A tale proposito si precisa che, fatti salvi i casi dei soggetti pubblici in convenzione, tutti i pagamenti devono essere effettuati, esclusivamente a mezzo bonifico bancario, solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la mancata liquidazione del contributo spettante;

- c) documentazione fotografica in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL ai fini della verifica della regolarità contributiva (Allegato 11).

Tutte le fatture e i mandati di pagamento di cui alla lettera b) devono contenere necessariamente il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), eventuale CIG, in assenza del quale non potrà essere effettuata alcuna liquidazione.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalle Comunità Montane, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del

Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ritenuta d'acconto

In sede di erogazioni le Comunità Montane garantiscono l'applicazione, ove dovuta, della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973.

La Comunità Montana verifica:

- la completezza della documentazione sopra indicata;
- che le spese sostenute e rendicontate siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto;
- che gli interventi realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- la regolarità contributiva e previdenziale del soggetto beneficiario se ne ricorre il caso come meglio dettagliato nella tabella di cui all'Allegato 11.

ed esegue un controllo di primo livello in loco alla presenza del beneficiario come definito al paragrafo D.4, per verificare la corretta e completa esecuzione materiale dei lavori.

Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste dalla Comunità Montana per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici del singolo intervento e relativa rendicontazione.

La richiesta di documentazione esplicitativa o informazioni deve essere fornita nei termini indicati nella richiesta stessa; tale istanza sospende i termini del procedimento ai sensi del comma 7, art. 2 della L. 241/1990.

Ad esito della verifica da parte delle Comunità Montane, il verbale che riporta l'indicazione del contributo erogabile viene trasmesso al soggetto beneficiario con evidenza delle eventuali irregolarità riscontrate.

Il soggetto beneficiario, entro e non oltre 10 giorni, può presentare memorie scritte e documentazione accessoria per controdedurre eventuali irregolarità contestate.

Se il beneficiario non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo. In ordine alle eventuali controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il progetto deve essere realizzato secondo quanto presentato ed ammesso a finanziamento. Eventuali modifiche ai progetti finanziati devono rispettare la coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa e con i criteri di ammissibilità del presente bando e devono essere tali da mantenere una posizione in graduatoria utile al fine del finanziamento.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo dei costi preventivati ed ammissibili, determinano una riduzione proporzionale del contributo assegnato, con eventuale restituzione degli importi in eccesso.

Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario deve rispettare le prescrizioni contenute nel presente Bando e fornire, nei tempi e nei modi in esso previsti, la documentazione e le informazioni richieste.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a:

- provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
- conservare, per almeno 10 anni dalla data di fine lavori, tutta la documentazione tecnica e contabile dell'intervento ivi compresa quella attestante l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'intervento;
- assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici recuperate e delle opere a corredo realizzate per almeno 5 anni dalla data di fine lavori e il ripristino delle medesime, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del beneficiario stesso;
- garantire la realizzazione dell'intervento, anche in caso di aumento dei costi in corso d'opera;
- consentire lo svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai soggetti incaricati;
- garantire la fine dei lavori entro il 31 ottobre 2024.

I beneficiari di natura pubblica sono altresì tenuti a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso è revocato a seguito di:

1. gravi irregolarità accertate:
 - dalle Comunità Montane o dal Responsabile del Procedimento;
 - dalla Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria e da altri soggetti controllori esterni (es.: Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, Corte dei Conti Italiana) nell'ambito delle proprie attività ispettive;
2. non rispetto delle modalità di rendicontazione da parte del beneficiario;
3. mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto ammesso;
4. mancato rispetto delle previsioni del Bando e degli impegni di cui al paragrafo D.1;
5. verificarsi dei casi di revoca specifici previsti dal Bando.

La Comunità Montana provvede a revocare il contributo assegnato, con ripetizione delle somme erogate.

In caso di ripetizione delle risorse a seguito di revoca, si procede altresì alla quantificazione degli interessi legali sulle somme già eventualmente versate decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

La rinuncia del contributo può avvenire:

- in fase di accettazione espressamente o per mancata accettazione nei termini previsti;

- successivamente tramite Bandi online con l'obbligo di restituzione delle risorse già erogate oltre agli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

L'esistenza di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali che impediscano la realizzazione dell'intervento comporta il riconoscimento del contributo nei limiti delle spese già sostenute anche in caso di rinuncia o revoca.

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

La Comunità Montana provvede al riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali motivate istanze di proroga da parte dei beneficiari dei termini di conclusione lavori e/o di rendicontazione delle spese sostenute, da inoltrare almeno 30 giorni prima della scadenza mediante la piattaforma Bandi online sono valutate dalla Comunità Montana competente entro 20 giorni dalla loro presentazione.

Il rilascio di proroghe è condizionato alla preventiva modifica da parte di Regione Lombardia dei termini di presentazione delle rendicontazioni dei finanziamenti assegnati da parte delle Comunità Montane.

D.4 Ispezioni e controlli

La Comunità Montana effettua - direttamente o tramite personale incaricato - controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata, con le modalità e i criteri di seguito illustrati.

I controlli sono svolti alla presenza del beneficiario o di suo delegato.

All'atto della presentazione della rendicontazione le Comunità Montane provvedono ad eseguire il controllo di primo livello, anche attraverso specifici sopralluoghi e la compilazione di check-list, per verificare:

- la corretta esecuzione dei lavori;
- la corretta acquisizione delle eventuali autorizzazioni;
- la regolarità della documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento.

Il soggetto beneficiario deve consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco effettuati dai soggetti incaricati al controllo, salvo che l'impossibilità ad accedere sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Al termine del controllo la check-list redatta dalla Comunità Montana viene sottoscritta da parte del beneficiario.

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli di secondo livello, che dovranno riguardare almeno il 5% dei soggetti ammessi a finanziamento.

Le procedure di controllo di secondo livello vengono adottate al fine di verificare la corretta esecuzione, da parte delle Comunità Montane e dei beneficiari, degli adempimenti affidati.

Le attività previste sono le seguenti:

- verifica della correttezza formale e sostanziale della gestione delle domande finanziate e della documentazione acquisita a supporto;
- la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte dai beneficiari;
- verifica della realizzazione dei controlli amministrativi/tecnici, controlli in loco;
- verifica della coerenza e correttezza dell'ammontare del contributo erogato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, gli indicatori individuati sono:

- Numero soggetti partecipanti
- Numero soggetti beneficiari
- Numero interventi attuati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Montagna.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando e i suoi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sulla piattaforma Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Struttura Montagna

DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni

Elena Brivio 02.67652284 elena.brivio@regione.lombardia.it

Rossella Colombo 02.67652334 rossella.colombo@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al presente Bando, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E IL RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI E DI ELEMENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO NEL CONTESTO MONTANO
DI COSA SI TRATTA	Con la presente iniziativa Regione Lombardia finanzia la realizzazione di interventi di ripristino, conservazione e parziale completamento di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano, quali terrazzamenti e muretti a secco, oltre che interventi di ripristino di porzioni di terrazzamenti a fini colturali nonché la manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali e l'adeguamento e la sistemazione di sistemi di convogliamento delle acque, connessi a terrazzamenti coltivati esistenti.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Beneficiari dell'iniziativa sono soggetti di natura pubblica e privata, proprietari, conduttori o possessori delle superfici oggetto di intervento: a) proprietari, conduttori o possessori delle aree interessate dall'intervento; b) imprese agricole, singole o associate; c) Comuni, Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali.
RISORSE DISPONIBILI	5.000.000,00 €
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è erogato dalle Comunità Montane con le seguenti scadenze: <ul style="list-style-type: none"> • erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo dell'intervento entro 30 giorni dalla scadenza del termine di accettazione del finanziamento, fatta salva la rinuncia all'anticipo da parte del singolo beneficiario; • erogazione del saldo (nella misura massima del 50% oppure 100% nei casi di rinuncia all'anticipo) entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito di conclusione dei lavori.
DATA DI APERTURA	20 aprile 2023
DATA DI CHIUSURA	20 giugno 2023

<p>COME PARTECIPARE</p>	<p>La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it come da modello Allegato 2 a partire dalle ore 10:00 del 20 aprile 2023 ed entro le ore 16:00 del 20 giugno 2023.</p> <p>Al termine della compilazione online della domanda di contributo il soggetto richiedente deve caricare elettronicamente sulla piattaforma la seguente documentazione:</p> <p>a) incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Bando (Allegato 3) (nel caso il richiedente sia impresa o ente pubblico e solo nel caso in cui il firmatario sia diverso dal legale rappresentante);</p> <p>b) relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare i lavori da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale/ERSAF.</p> <p>La relazione deve obbligatoriamente contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborato grafico dell'intervento e corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 riportante l'area oggetto dell'intervento con indicazione dell'esatta estensione delle superfici interessate; - documentazione fotografica dello stato dei luoghi oggetto d'intervento; - cronoprogramma dei lavori (specificando data di fine lavori); - stima analitica dei costi con riferimento ai prezzi ed eventuale computo metrico estimativo; - valutazione rilasciata da tecnico abilitato che attesti il quantitativo di ore previste per la realizzazione dell'intervento (solo nel caso di lavori in economia ed in amministrazione diretta). <p>c) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 per la concessione di aiuti di stato (Allegato 4);</p> <p>d) assunzione esplicita degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.1: in caso di soggetti di diritto pubblico, mediante atto dell'organo competente; in caso di soggetto di diritto privato, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5) rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi.</p>
-------------------------	--

PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:</p> <p>Struttura Montagna DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni Elena Brivio 02.67652284 elena.brivio@regione.lombardia.it Rossella Colombo 02.67652334 rossella.colombo@regione.lombardia.it</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

*La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale	Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura	Montagna
Indirizzo	Milano - Piazza Città di Lombardia, 1
Telefono	Elena Brivio 02.67652284 Rossella Colombo 02.67652334
Pec	Entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lunedì – Giovedì: 09:30-12:30 / 14:30-16:30 Venerdì: 09:30-12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

La terminologia utilizzata è riconducibile a forme consolidate e note.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Registrazione e profilazione online tramite Bandi online	Antecedente al caricamento della domanda	www.bandiregione.lombardia.it
Apertura Bando	Ore 10.00 del 20 aprile 2023	
Caricamento domanda di contributo	Dalle ore 10.00 del 20 aprile 2023 alle ore 16.00 del 20 giugno 2023	
Chiusura Bando	Ore 16.00 del 20 giugno 2023	
Chiusura istruttoria da parte delle Comunità Montane	Entro 75 giorni dalla chiusura del Bando	
Fine lavori	Entro il 31 ottobre 2024	
Rendicontazione	Entro 30 giorni dalla fine dei lavori	

D.13 Riepilogo documentazione/obblighi

Modulo/dichiarazione	Privato cittadino	Impresa	Ditta Individuale	Ente pubblico
Allegato 2 – Domanda attraverso Bandi on line	✓	✓	✓	✓
Allegato 3 – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica		✓	✓	✓
Allegato 4 – Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti di Stato e nello specifico:	✓	✓	✓	✓
Modulo A		Settore agricolo	settore agricolo	
Modulo B		Settore agricolo	Settore agricolo	
Modulo C	✓ qualora rilevi attività economica	✓	✓	✓ qualora rilevi attività economica
Modulo D		✓ grande impresa settore agricolo		✓ qualora rilevi attività economica settore agricolo
Allegato 5 – Dichiarazione impegni essenziali beneficiario	✓	✓	✓	Sostituito da atto dell'Organo competente
Allegato 7 – Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia	✓	✓	✓	✓
Allegato 8 – Modello di garanzia fidejussoria per erogazione dell'anticipo	✓	✓	✓	
Obblighi DURC		✓	✓	
Allegato 11 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL			✓	

D.14 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1 - Elenco dei comuni lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani” ai sensi della d.g.r. 8 maggio 2014 n. X/1794
- Allegato 2 - Modello domanda per l’accesso al finanziamento per “la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano”;
- Allegato 3 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando. Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- Allegato 4 - Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti di Stato;
- Allegato 5 - Dichiarazione impegni essenziali beneficiario privato;
- Allegato 6 - Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Allegato 7 - Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia;
- Allegato 8 - Modello di garanzia fidejussoria;
- Allegato 9 - Attestazione spese di personale interno impresa/ditta individuale con dipendenti;
- Allegato 10 - Attestazione prestazione d’opera di titolare ditta individuale senza dipendenti;
- Allegato 11 - Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- Allegato 12 - Richiesta di accesso agli atti.

ALLEGATO 1

Elenco dei Comuni Lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Lecco	Abbadia Lariana	T	Como	Barni	T
Bergamo	Adrara San Martino	T	Lecco	Barzio	T
Bergamo	Adrara San Rocco	T	Varese	Bedero Valcuvia	T
Brescia	Agosine	T	Bergamo	Bedulita	T
Varese	Agra	T	Como	Bellagio	T
Sondrio	Albaredo per San Marco	T	Lecco	Bellano	T
Como	Albavilla	T	Sondrio	Bema	T
Como	Albese con Cassano	T	Como	Bene Lario	T
Bergamo	Albino	T	Bergamo	Berbenno	T
Sondrio	Albosaggia	T	Sondrio	Berbenno di Valtellina	T
Bergamo	Algua	T	Brescia	Berzo Demo	T
Bergamo	Almenno San Bartolomeo	T	Brescia	Berzo Inferiore	T
Bergamo	Almenno San Salvatore	T	Bergamo	Berzo San Fermo	T
Como	Alta Valle Intelvi	T	Varese	Besano	T
Bergamo	Alzano Lombardo	T	Bergamo	Bianzano	T
Sondrio	Andalo Valtellino	T	Sondrio	Bianzone	T
Brescia	Anfo	T	Brescia	Bienno	T
Brescia	Angolo Terme	T	Brescia	Bione	T
Sondrio	Aprica	T	Varese	Bisuschio	T
Varese	Arcisate	T	Bergamo	Blello	T
Sondrio	Ardenno	T	Como	Blessagno	T
Bergamo	Ardesio	T	Como	Blevio	T
Como	Argegno	T	Bergamo	Borgo di Terzo	T
Brescia	Artogne	T	Pavia	Borgo Priolo	T
Como	Asso	T	Pavia	Borgoratto Mormorolo	T
Bergamo	Averara	T	Sondrio	Bormio	T
Bergamo	Aviatico	T	Brescia	Borno	T
Varese	Azzio	T	Bergamo	Bossico	T
Bergamo	Azzone	T	Brescia	Botticino	P
Pavia	Bagnaria	T	Brescia	Bovegno	T
Brescia	Bagolino	T	Brescia	Bovezzo	T
Lecco	Ballabio	T	Bergamo	Bracca	T
Varese	Barasso	P	Pavia	Brallo di Pregola	T
Brescia	Barghe	T	Bergamo	Branzi	T
Brescia	Braone	T	Varese	Castelveccana	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Brescia	Breno	T	Sondrio	Castione Andevenno	T
Varese	Brenta	T	Bergamo	Castione della Presolana	T
Varese	Brezzo di Bedero	T	Brescia	Casto	T
Como	Brienno	T	Bergamo	Castro	T
Varese	Brinzio	T	Como	Cavargna	T
Brescia	Brione	T	Bergamo	Cazzano Sant'Andrea	T
Varese	Brissago-Valtravaglia	T	Pavia	Cecima	T
Bergamo	Brumano	T	Brescia	Cedegolo	T
Como	Brunate	T	Sondrio	Cedrasco	T
Varese	Brusimpiano	T	Bergamo	Cenate Sopra	T
Sondrio	Buglio in Monte	T	Bergamo	Cene	T
Varese	Cadegliano-Viconago	T	Como	Centro Valle Intelvi	T
Como	Caglio	T	Como	Cerano d'Intelvi	T
Brescia	Caino	T	Sondrio	Cercino	T
Sondrio	Caiolo	T	Bergamo	Cerete	T
Lecco	Calolziocorte	T	Como	Cernobbio	T
Bergamo	Camerata Cornello	T	Brescia	Cerveno	T
Sondrio	Campodolcino	T	Lecco	Cesana Brianza	T
Varese	Cantello	T	Brescia	Ceto	T
Como	Canzo	T	Brescia	Cevo	T
Bergamo	Capizzone	T	Sondrio	Chiavenna	T
Brescia	Capo di Ponte	T	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	T
Brescia	Capovalle	T	Sondrio	Chiuro	T
Bergamo	Caprino Bergamasco	T	Brescia	Cimbergo	T
Como	Carate Urio	T	Sondrio	Cino	T
Lecco	Carenno	T	Bergamo	Cisano Bergamasco	P
Como	Carlazzo	T	Varese	Cittiglio	T
Bergamo	Carona	T	Lecco	Civate	T
Varese	Casalzuigno	T	Brescia	Cividate Camuno	T
Lecco	Casargo	T	Sondrio	Civo	T
Bergamo	Casazza	T	Como	Claino con Osteno	T
Como	Caslino d'Erba	T	Varese	Clivio	T
Bergamo	Casnigo	T	Bergamo	Clusone	T
Sondrio	Caspoggio	T	Varese	Cocquio-Trevisago	T
Varese	Cassano Valcuvia	T	Bergamo	Colere	T
Bergamo	Cassiglio	T	Lecco	Colico	T
Lecco	Cassina Valsassina	T	Lecco	Colle Brianza	T
Varese	Castello Cabiaglio	T	Pavia	Colli Verdi	T
Sondrio	Castello dell'Acqua	T	Brescia	Collio	T
Como	Castelmarte	T	Como	Colonno	T
Sondrio	Colorina	T	Brescia	Edolo	T
Bergamo	Colzate	T	Lecco	Ello	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Varese	Comerio	P	Bergamo	Endine Gaiano	T
Como	Como	P	Bergamo	Entratico	T
Brescia	Concesio	T	Como	Erba	T
Bergamo	Corna Imagna	T	Lecco	Erve	T
Bergamo	Cornalba	T	Brescia	Esine	T
Como	Corrido	T	Lecco	Esino Lario	T
Brescia	Corteno Golgi	T	Como	Eupilio	T
Lecco	Cortenova	T	Sondrio	Faedo Valtellino	T
Sondrio	Cosio Valtellino	T	Como	Faggeto Lario	T
Bergamo	Costa Serina	T	Varese	Ferrera di Varese	T
Bergamo	Costa Valle Imagna	T	Bergamo	Fino del Monte	T
Bergamo	Costa Volpino	T	Bergamo	Fiorano al Serio	T
Lecco	Crandola Valsassina	T	Bergamo	Fonteno	T
Bergamo	Credaro	T	Bergamo	Foppolo	T
Varese	Cremenaga	T	Sondrio	Forcola	T
Lecco	Cremeno	T	Bergamo	Foresto Sparso	T
Como	Cremia	T	Pavia	Fortunago	T
Varese	Cuasso al Monte	T	Bergamo	Fuipiano Valle Imagna	T
Varese	Cugliate-Fabiasco	T	Sondrio	Fusine	T
Varese	Cunardo	T	Lecco	Galbiate	T
Varese	Curiglia con Monteviasco	T	Bergamo	Gandellino	T
Como	Cusino	T	Bergamo	Gandino	T
Bergamo	Cusio	T	Bergamo	Gandosso	T
Varese	Cuveglia	T	Brescia	Gardone Riviera	T
Varese	Cuvio	T	Brescia	Gardone Val Trompia	T
Brescia	Darfo Boario Terme	T	Brescia	Gargnano	T
Sondrio	Dazio	T	Lecco	Garlate	T
Sondrio	Delebio	T	Como	Garzeno	T
Lecco	Dervio	T	Brescia	Gavardo	T
Como	Dizzasco	T	Bergamo	Gaverina Terme	T
Como	Domaso	T	Varese	Gavirate	T
Como	Dongo	T	Bergamo	Gazzaniga	T
Lecco	Dorio	T	Varese	Gemonio	T
Bergamo	Dossena	T	Como	Gera Lario	T
Como	Dosso del Liro	T	Varese	Germignaga	T
Sondrio	Dubino	T	Sondrio	Gerola Alta	T
Varese	Dumenza	T	Brescia	Gianico	T
Varese	Duno	T	Pavia	Godiasco Salice Terme	T
Sondrio	Gordona	T	Varese	Luino	T
Bergamo	Gorno	T	Brescia	Lumezzane	T
Como	Grandola ed Uniti	T	Varese	Luvinate	P

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Varese	Grantola	T	Bergamo	Luzzana	T
Como	Gravedona ed Uniti	T	Varese	Maccagno con Pino e Veddasca	T
Como	Griante	T	Sondrio	Madesimo	T
Bergamo	Gromo	T	Brescia	Magasa	T
Bergamo	Grone	T	Como	Magreglio	T
Sondrio	Grosio	T	Brescia	Malegno	T
Sondrio	Grosotto	T	Lecco	Malgrate	T
Brescia	Gussago	P	Brescia	Malonno	T
Brescia	Idro	T	Lecco	Mandello del Lario	T
Brescia	Incudine	T	Sondrio	Mantello	T
Varese	Induno Olona	T	Brescia	Marcheno	T
Lecco	Introbio	T	Varese	Marchirolo	T
Brescia	Irma	T	Lecco	Margno	T
Brescia	Iseo	T	Brescia	Marmentino	T
Bergamo	Isola di Fondra	T	Brescia	Marone	T
Como	Laglio	T	Varese	Marzio	T
Como	Laino	T	Varese	Masciago Primo	T
Sondrio	Lanzada	T	Sondrio	Mazzo di Valtellina	T
Como	Lasnigo	T	Sondrio	Mello	T
Varese	Lavena Ponte Tresa	T	Como	Menaggio	T
Varese	Laveno-Mombello	T	Pavia	Menconico	T
Brescia	Lavenone	T	Sondrio	Mese	T
Lecco	Lecco	P	Varese	Mesenzana	T
Bergamo	Leffe	T	Bergamo	Mezzoldo	T
Bergamo	Lenna	T	Lecco	Moggio	T
Como	Lezzeno	T	Bergamo	Moio de' Calvi	T
Lecco	Lierna	T	Como	Moltrasio	T
Brescia	Limone sul Garda	T	Bergamo	Monasterolo del Castello	T
Sondrio	Livigno	T	Brescia	Monno	T
Como	Livo	T	Sondrio	Montagna in Valtellina	T
Bergamo	Locatello	T	Pavia	Montalto Pavese	T
Brescia	Lodrino	T	Brescia	Monte Isola	T
Como	Longone al Segrino	T	Lecco	Monte Marenzo	T
Brescia	Losine	T	Varese	Montegrino Valtravaglia	T
Bergamo	Lovere	T	Como	Montemezzo	T
Sondrio	Lovero	T	Pavia	Montesegale	T
Brescia	Lozio	T	Brescia	Monticelli Brusati	T
Sondrio	Morbegno	T	Como	Pianello del Lario	T
Lecco	Morterone	T	Bergamo	Pianico	T
Brescia	Mura	T	Sondrio	Piantedo	T
Como	Musso	T	Bergamo	Piario	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Brescia	Nave	T	Sondrio	Piateda	T
Bergamo	Nembro	T	Bergamo	Piazza Brembana	T
Como	Nesso	T	Bergamo	Piazzatorre	T
Brescia	Niardo	T	Bergamo	Piazzolo	T
Sondrio	Novate Mezzola	T	Como	Pigra	T
Brescia	Odolo	T	Brescia	Pisogne	T
Lecco	Olginate	T	Sondrio	Piuro	T
Lecco	Oliveto Lario	T	Como	Plesio	T
Bergamo	Olmo al Brembo	T	Sondrio	Poggiridenti	T
Bergamo	Oltre il Colle	T	Como	Pognana Lario	T
Bergamo	Oltressenda Alta	T	Brescia	Polaveno	T
Brescia	Ome	T	Como	Ponna	T
Bergamo	Oneta	T	Brescia	Ponte di Legno	T
Brescia	Ono San Pietro	T	Sondrio	Ponte in Valtellina	T
Bergamo	Onore	T	Como	Ponte Lambro	T
Varese	Orino	T	Pavia	Ponte Nizza	T
Bergamo	Ornica	T	Bergamo	Ponte Nossa	T
Brescia	Ossimo	T	Bergamo	Ponteranica	P
Lecco	Pagnona	T	Bergamo	Pontida	P
Brescia	Paisco Loveno	T	Como	Porlezza	T
Brescia	Paitone	T	Varese	Porto Ceresio	T
Bergamo	Palazzago	T	Varese	Porto Valtravaglia	T
Lecco	Parlasco	T	Sondrio	Postalesio	T
Bergamo	Parre	T	Bergamo	Pradalunga	T
Bergamo	Parzanica	T	Sondrio	Prata Camportaccio	T
Brescia	Paspardo	T	Bergamo	Predore	T
Lecco	Pasturo	T	Lecco	Premana	T
Sondrio	Pedesina	T	Bergamo	Premolo	T
Como	Peglio	T	Brescia	Preseglie	T
Bergamo	Peia	T	Lecco	Primaluna	T
Lecco	Perledo	T	Como	Proserpio	T
Brescia	Pertica Alta	T	Brescia	Provaglio Val Sabbia	T
Brescia	Pertica Bassa	T	Como	Pusiano	T
Lecco	Pescate	T	Varese	Rancio Valcuvia	T
Brescia	Pezzaze	T	Bergamo	Ranica	T
Brescia	Pian Camuno	T	Bergamo	Ranzanico	T
Brescia	Piancogno	T	Sondrio	Rasura	T
Como	Rezzago	T	Sondrio	Sondrio	T
Bergamo	Riva di Solto	T	Bergamo	Songavazzo	T
Brescia	Roè Volciano	T	Brescia	Sonico	T
Pavia	Rocca Susella	T	Como	Sorico	T
Bergamo	Rogno	T	Bergamo	Sorisole	P

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Sondrio	Rogolo	T	Como	Sormano	T
Pavia	Romagnese	T	Bergamo	Sovere	T
Bergamo	Roncobello	T	Bergamo	Spinone al Lago	T
Bergamo	Roncola	T	Sondrio	Spriana	T
Bergamo	Rota d'Imagna	T	Como	Stazzona	T
Bergamo	Rovetta	T	Bergamo	Strozza	T
Brescia	Sabbio Chiese	T	Lecco	Sueglio	T
Como	Sala Comacina	T	Lecco	Suello	T
Brescia	Salò	T	Brescia	Sulzano	T
Brescia	Sale Marasino	T	Lecco	Taceno	T
Varese	Saltrio	T	Sondrio	Talamona	T
Sondrio	Samolaco	T	Bergamo	Taleggio	T
Como	San Bartolomeo Val Cavargna	T	Sondrio	Tartano	T
Sondrio	San Giacomo Filippo	T	Como	Tavernerio	T
Bergamo	San Giovanni Bianco	T	Bergamo	Tavernola Bergamasca	T
Como	San Nazzaro Val Cavargna	T	Brescia	Tavernole sul Mella	T
Bergamo	San Pellegrino Terme	T	Sondrio	Teglio	T
Como	San Siro	T	Brescia	Temù	T
Bergamo	Santa Brigida	T	Brescia	Tignale	T
Pavia	Santa Margherita di Staffora	T	Sondrio	Tirano	T
Bergamo	Sant'Omobono Terme	T	Como	Torno	T
Brescia	Sarezzo	T	Bergamo	Torre de' Busi	T
Bergamo	Sarnico	T	Sondrio	Torre di Santa Maria	T
Brescia	Saviore dell'Adamello	T	Brescia	Toscolano-Maderno	T
Como	Schignano	T	Sondrio	Tovo di Sant'Agata	T
Bergamo	Schilpario	T	Sondrio	Traona	T
Bergamo	Sedrina	T	Como	Tremezzina	T
Brescia	Sellero	T	Brescia	Tremosine sul Garda	T
Bergamo	Selvino	T	Bergamo	Trescore Balneario	T
Bergamo	Serina	T	Sondrio	Tresivio	T
Brescia	Serle	T	Brescia	Treviso Bresciano	T
Sondrio	Sernio	T	Como	Trezzone	T
Bergamo	Solto Collina	T	Varese	Tronzano Lago Maggiore	T
Sondrio	Sondalo	T	Bergamo	Ubiale Clanezzo	T
Bergamo	Val Brembilla	T	Bergamo	Villa d'Ogna	T
Pavia	Val di Nizza	T	Brescia	Villanuova sul Clisi	T
Sondrio	Val Masino	T	Bergamo	Villongo	T
Como	Val Rezzo	T	Bergamo	Vilminore di Scalve	T
Bergamo	Valbondione	T	Brescia	Vione	T
Como	Valbrona	T	Brescia	Vobarno	T
Sondrio	Valdidentro	T	Bergamo	Zandobbio	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Sondrio	Valdisotto	T	Pavia	Zavattarello	T
Sondrio	Valfurva	T	Como	Zelbio	T
Varese	Valganna	T	Bergamo	Zogno	T
Bergamo	Valgoglio	T	Brescia	Zone	T
Lecco	Valgreghentino	T			
Bergamo	Valleve	T			
Brescia	Vallio Terme	T			
Lecco	Valmadrera	T			
Bergamo	Valnegra	T			
Como	Valsolda	T			
Bergamo	Valtorta	T			
Lecco	Valvarrone	T			
Brescia	Valvestino	T			
Lecco	Varenna	T			
Varese	Varese	P			
Pavia	Varzi	T			
Bergamo	Vedeseta	T			
Como	Veleso	T			
Como	Vercana	T			
Sondrio	Verceia	T			
Lecco	Vercurago	T			
Bergamo	Vertova	T			
Sondrio	Vervio	T			
Brescia	Vestone	T			
Brescia	Veza d'Oglio	T			
Bergamo	Viadanica	T			
Bergamo	Vigano San Martino	T			
Varese	Viggiù	T			
Bergamo	Vigolo	T			
Brescia	Villa Carcina	T			
Bergamo	Villa d'Almè	P			
Sondrio	Villa di Chiavenna	T			
Bergamo	Villa di Serio	T			
Sondrio	Villa di Tirano	T			

ALLEGATO 2

Modello di domanda per l'accesso al finanziamento per "la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano"

(decreto regionale n..... del.....)

OGGETTO: DOMANDA DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO PER "LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E IL RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI E DI ELEMENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO NEL CONTESTO MONTANO".

Il sottoscritto

Nome, Cognome _____

Codice fiscale _____

in qualità di:

- privato cittadino
- titolare/legale rappresentante
- firmatario

di _____ (denominazione impresa/ente)

Codice fiscale _____

con sede _____ tel. _____

indirizzo _____ email _____

PEC _____

CHIEDE

l'accesso al finanziamento in oggetto per la realizzazione di:

_____ (indicare anche eventuale denominazione del progetto)

Tipologia dell'intervento:

Tipologia	Comune di riferimento	Costo opere	Importo spese	Importo totale	IVA
-----------	-----------------------	-------------	---------------	----------------	-----

<i>(selezionare la tipologia d'intervento)</i>			(lavori)	tecniche e somme a disposizione (max 10% dell'importo tot dell'intervento esclusa IVA)	intervento (senza IVA)	
a. ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto (con o senza rinforzi di pietrame)	ripristino del terrazzamento con rinforzi in pietrame a secco					
	ripristino del terrazzamento con rinforzi in pietrame a secco e corsi di malta					
	terrazzamento con rinforzo in cls armato o rete elettrosaldato con rivestimento in muratura a secco					
	ripristino del terrazzamento senza rinforzi in pietrame (scarpata erbosa)					
b. ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di muretti a secco presenti a margine di porzioni di terrazzamenti coltivati e che presentino fenomeni di dissesto, con possibilità di realizzazione di piccoli nuovi tratti, ove necessario	muratura in pietrame a secco					
	muratura in pietrame a secco e corsi di malta					
c. interventi di recupero a fini						

colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione, da meno di 30 anni						
d. realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque a tutela della stabilità e dell'integrità di terrazzamenti coltivati esistenti						
e. interventi di manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali						

(Nota: L'IVA potrà essere esposta tra i costi ammissibili solo nel caso in cui il richiedente NON POSSA RECUPERARE l'IVA, in virtù della propria natura giuridica e della disciplina di settore, dichiarando tale posizione come previsto al paragrafo B.3 del bando)

Identificazione catastale dell'intervento:

Foglio _____ Mappale _____

Finalità dell'intervento:

- sicurezza e tutela dal dissesto idrogeologico,
- miglioramento colturale,
- miglioramento paesaggistico.

Tipologia di coltura del fondo in cui viene realizzato l'intervento:

- presenza di coltura quale vite – ulivo – frutteto,
- presenza di altra tipologia di coltura,
- presenza di prato, pascolo,

altro.

Tipologia di beneficiario:

- Impresa agricola (singola o associata),
- Proprietari, conduttori o possessori delle aree interessate,
- Enti di diritto pubblico.

Settore e Natura giuridica:

- Impresa agricola,
 - Grande Impresa agricola,
 - PMI agricola,
 - ditta individuale agricola,
- Impresa non agricola,
- ditta individuale non agricola,
- privato cittadino,
- Enti di diritto pubblico.

Breve descrizione dell'intervento:

CUP dell'intervento _____ (nel caso di Ente di diritto pubblico)

Modalità esecuzione intervento:

- Lavori svolti in economia o in amministrazione diretta;
- Affidamento a ditta esecutrice degli interventi.

E

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000, e della decadenza dai benefici

conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

1. di essere a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni contenute nel bando per il finanziamento degli interventi in oggetto;
2. di essere proprietario, possessore o conduttore delle superfici oggetto di intervento e di detenerne la piena disponibilità;
3. di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento ove previste;
4. che le medesime superfici risultano totalmente accessibili e al momento della presentazione della domanda non risultano motivazioni ostative alla loro cantierabilità;
5. di:
 - non aver presentato altre domande oltre la presente a valere sul contributo massimo finanziabile;
 - di aver presentato altre domande oltre la presente a valere sul contributo massimo finanziabile per un importo di _____ euro per interventi ricadenti nel/nei Comune/i di_____.
6. (se **non** si è scelto impresa agricola in “settore e natura giuridica”):
 - a) che l'intervento:
 - è finalizzato ad attività di produzione primaria di prodotti agricoli:
 - propria;
 - di terzi;nel seguente settore _____
 - è finalizzato ad altra attività economica/commerciale:
 - propria;
 - di terzi;
 - non è finalizzato ad attività economica/commerciale;
- b) che:
 - è presente;**
 - non è presente:un qualsiasi flusso finanziario tra i progetti di intervento finanziato e qualsiasi attività economica (sovvenzioni incrociate):
 - propria;**
 - di terzi;**
- c) che:
 - eventuali beni o servizi connessi all'intervento sono forniti al pubblico/terzi gratuitamente o, in casi eccezionali per gli enti pubblici, sulla base di una tassa

- nominale contabilizzata nell'intervento;
- eventuali beni o servizi connessi all'intervento non sono forniti al pubblico/terzi;
7. che l'intervento proposto non è stato oggetto di altri finanziamenti regionali, statali o dell'Unione Europea;
8. _____
_____ (dichiarare la propria posizione rispetto all'IVA nel caso in cui il richiedente NON POSSA RECUPERARE l'IVA, in virtù della propria natura giuridica e della disciplina di settore, in quanto tale condizione dà diritto a riconoscere l'IVA tra le spese ammissibili, come previsto al paragrafo B.3 del bando. Anche nel caso di riconoscimento dell'IVA, il contributo non potrà superare gli importi massimi stabiliti dal paragrafo B.1 del bando);
9. (nel caso di PMI e ditta individuale agricola) di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019;
10. di allegare, con riferimento al paragrafo C.1 del bando:
- **punto a)** incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Bando (Allegato 3) (nel caso il richiedente sia impresa o ente pubblico e solo nel caso in cui il firmatario sia diverso dal legale rappresentante);
 - **punto b)** relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda in particolare i lavori da realizzare e il relativo costo previsto, che deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.
La relazione deve obbligatoriamente essere corredata dei documenti di cui al punto b) del paragrafo C1 del Bando.
 - **punto c)** dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, (Allegato 4) per la concessione di Aiuto di stato;
 - **punto d)**
 - (per i beneficiari pubblici): atto di assunzione esplicita degli impegni di cui al paragrafo D.1;
 - (per i beneficiari privati): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi, di assunzione esplicita degli impegni di cui al paragrafo D.1 di cui all'Allegato 5;

LUOGO, DATA _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 3

Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della
domanda a valere sull'invito "Contributi per la manutenzione
straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del
paesaggio agrario nel contesto montano"

Procura ai sensi dell'art. 1392 c.c.

Il/La sottoscritto/a _____
 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro _____ (specificare)
dell'impresa denominata _____
oppure dell'Ente pubblico _____

con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____
Prov. _____ tel. _____
cell. Referente _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato
 con procura dal competente organo deliberante della società/impresa dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
CF _____
in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della
partecipazione al Bando per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di

elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi ivi previsti.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

(Luogo)

(Data)

(Firma del delegante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive la copia del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

▪ ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 4

Dichiarazioni sostitutive per la concessione di Aiuti di Stato

Modulo A) da compilare nel caso di PMI/ditta individuale agricola

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di Aiuti di Stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	(_____) il	____ / ____ / _____	
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)	
residente in	_____	(_____) _____	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input type="checkbox"/> legale rappresentante della società/Impresa _____	
	(Ragione sociale)
<input type="checkbox"/> titolare dell'impresa/ditta individuale _____	
	(Denominazione)
con sede in:	_____ (_____) _____ _____
	(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022:

- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta;
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e di impegnarsi ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando.

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / _____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / _____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / _____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),

E SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

_____, li ___/___/____

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa *

* il modulo deve essere firmato elettronicamente/digitalmente dal titolare/legale rappresentante indicato e non da un delegato

Modulo B) da compilare nel caso di PMI/ditta individuale agricola

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. (impresa in difficoltà)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di (barrare la casella che interessa):

titolare della ditta individuale rappresentante legale della Società/Impresa

denominazione _____
con sede a _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/ codice fiscale _____
telefono _____ e-mail _____
pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da *(indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione)*

PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà e allega fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

_____, li ___/___/____

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa *

* il modulo deve essere firmato elettronicamente/digitalmente dal titolare/legale rappresentante indicato e non da un delegato

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Modulo C) da compilare in caso di domanda presentata da proprietari, conduttori, possessori qualora sussista la presenza di impresa/ditta individuale non agricola

Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett. C) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett. c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile:

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁵.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁶.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

⁵ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali

⁶ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa¹	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

In relazione a quanto previsto dal Bando.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - a monte o a valle - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	C.F.	P.IVA
1			
2			
n			

*Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa.

_____, li __/__/____

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa *

* il modulo deve essere firmato elettronicamente/digitalmente dal titolare/legale rappresentante indicato e non da un delegato

Modulo D) da compilare in caso di grande impresa agricola - enti di diritto pubblico

Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2019/316:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) eseguite anche per il tramite del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale, istituito con legge 4 giugno 1984, n. 194) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze delle visure. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e del SIAN:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa

che l'art. 2 paragrafo 2 lett. c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile:

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁷.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁸.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

⁷ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali

⁸ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in «de minimis agricolo», ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa¹	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

In relazione a quanto previsto dal Bando.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE 22.2.2019 L 51) nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - a monte o a valle - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	C.F.	P.IVA
1			
2			
n			

*Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa.

_____, li __/__/____

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa/ente *

* il modulo deve essere firmato elettronicamente/digitalmente dal titolare/legale rappresentante indicato e non da un delegato

ALLEGATO 5

Dichiarazione impegni essenziali beneficiario privato

(n.b.: per i beneficiari di natura pubblica gli impegni essenziali dovranno essere contenuti in un atto dell'organo competente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____
o Stato Estero _____ il ___/___/___ e residente nel
Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____
Codice fiscale _____, in qualità di:

- privato cittadino
- titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

Codice fiscale _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R,

con riferimento alla domanda per la realizzazione del progetto

(denominazione eventuale _____)

DICHIARA di

1. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Bando e fornire, nei tempi e nei modi in esso previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
2. provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
3. comunicare entro 30 gg, in caso di ammissibilità, l'accettazione del finanziamento e di assumere tutti gli obblighi previsti al paragrafo C4.a

4. conservare, per almeno 10 anni dalla data di fine lavori, tutta la documentazione tecnica e contabile dell'intervento ivi compresa quella attestante l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'intervento;
5. assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici recuperate e delle opere a corredo realizzate per almeno 5 anni dalla data di fine lavori e il ripristino delle medesime, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del beneficiario stesso;
6. garantire la realizzazione del progetto, anche in caso di aumento dei costi in corso d'opera;
7. consentire lo svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai soggetti incaricati;
8. garantire la fine dei lavori entro il 31 ottobre 2024.

Luogo, data _____

Firma elettronica/digitale del dichiarante

ALLEGATO 6



Regione Lombardia

Informativa relativa al trattamento dei dati personali per il bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1-I Suoi dati personali sono trattati al fine di identificare il soggetto beneficiario ed interloquire con esso. 2-I Suoi dati personali sono trattati altresì per l'erogazione del contributo e per ottemperare agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.	1- Art. 2ter del Codice Privacy 2- Art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento UE 2016/679 3- d.g.r. 7215/2022 4- d.g.r. 7770/2022	Dati comuni: Nome, cognome, codice fiscale, indirizzo sede legale e operativa, indirizzo posta elettronica, recapito telefonico, IBAN, persone delegate ad operare sul conto, verifica regolarità contributiva (DURC)

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: enti previdenziali, Ministero delle imprese e del made in Italy.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (quali Aria spa e le Comunità Montane), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni. Tale indicazione è motivata al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**

- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO 7

Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia o Stato Estero _____ il ___/___/___ e residente

nel Comune di _____ Provincia _____

via/piazza _____

Codice fiscale _____, in qualità di:

- privato cittadino
- titolare/legale rappresentante dell'impresa/società/ente pubblico

_____,
Codice fiscale _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, con riferimento alla comunicazione di ammissibilità prot. n. _____ del _____ del progetto, **impegnandosi** a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai successivi punti a) e b):

DICHIARA

- di accettare il finanziamento;
- (SOLO per i soggetti tenuti ai sensi di legge) di assumere, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e in particolare che:
 - a) gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per tutte le operazioni finanziarie relative al contributo in oggetto sono: (**BANCA – IBAN**);
 - b) **le persone delegate a operare su conto stesso a norma del comma 7 art. 3 della predetta legge, sono:.....** (generalità + codice fiscale – allegare copia carta di identità e del codice fiscale delle persone elencate);
 - c) eseguirà tutte le operazioni finanziarie dell'azione inerenti incassi, pagamenti e le operazioni di cui dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, a mezzo bonifico disposto sul conto corrente indicato ai sensi della predetta lett. a), fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge;
 - d) riporterà il numero di CUP su tutte le operazioni finanziarie effettuate;

- e) inserirà e/o farà inserire in tutti i contratti e/o gli atti di accettazione di proposte od offerte sottoscritti, ai fini della realizzazione delle attività in progetto, una specifica clausola che preveda gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti secondo quanto previsto al comma 1, lettera a) dell'art.3 della 13 agosto 2010, n. 136;

DICHIARA altresì

di RINUNCIARE all'erogazione di un'anticipazione del 50% del suddetto contributo per un

- importo pari a _____ euro; *(marcare con una crocetta solo in caso di rinuncia dell'anticipazione)*

(Oppure)

- di rinunciare al finanziamento

Luogo, data _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

Allegati:

- Garanzia fidejussoria (in caso di soggetti privati ed erogazione dell'anticipazione);

ALLEGATO 8

Modello di garanzia fidejussoria

A FAVORE DI REGIONE LOMBARDIA PER ANTICIPO SUL “BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E IL RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI E DI ELEMENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO NEL CONTESTO MONTANO”, di seguito “BANDO TERRAZZAMENTI 2023”:

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

PREMESSO CHE:

1. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 7770 del 28 dicembre 2022 avente ad oggetto “Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano. Bando Terrazzamenti 2023. Definizione di criteri e modalità di assegnazione” la giunta ha approvato gli elementi essenziali del “Bando Terrazzamenti 2023”;
2. Con d.d.u.o n. del “Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2020” è stato approvato il “Bando Terrazzamenti 2023” in attuazione della d.g.r. XI/7770/2022;
3. Con d.d.u.o n. del “Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – bando terrazzamenti 2023 - Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo” è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili in base alle risorse disponibili e si è preso atto dell'elenco delle domande non ammissibili;
4. Tra i progetti ammessi e finanziabili di cui al d.d.u.o. n./2023 è ricompresa la domanda ID presentata da (con sede legale in Via, C.F. e/o P.IVA) per un contributo complessivo massimo concedibile pari ad euro (€) rapportato a un investimento complessivo di
5. Il “Bando Terrazzamenti 2023” stabilisce che l'erogazione degli anticipi sul finanziamento oggetto di contributo a favore dei soggetti privati avvenga previa stipula di idonea fidejussione a garanzia della realizzazione dell'investimento e del buon esito dei lavori pari al 50% dell'importo del contributo concesso;

TUTTO CIO' PREMESSO

ART. 1 (Oggetto della garanzia fideiussoria)

La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni, autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di, sede legale in, – C.F. - P.IVA (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale), di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia (Direzione Generale pro-tempore Enti Locali, Montagna e

Piccoli Comuni) con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano – CF 80050050154 P.IVA 12874720159, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro (importo in cifre ed in lettere) a garanzia della realizzazione dell'investimento e del buon esito dei lavori, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti dal “Bando Terrazzamenti 2023” approvato in attuazione della d.g.r. XI/7770 del 28 dicembre 2022, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta Regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento. L'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART. 2 (Durata della garanzia fidejussoria)

L'efficacia della presente garanzia bancaria/assicurativa/confidi decorre da e ha validità sino al rilascio di idonea dichiarazione liberatoria per lo svincolo dell'importo garantito che sarà rilasciata da Regione Lombardia, in risposta di specifica richiesta del CONTRAENTE, a seguito dell'approvazione positiva della rendicontazione delle spese relative all'impiego delle somme anticipate inerenti la domanda ID e la liquidazione del saldo e comunque fino all'avvenuta estinzione delle obbligazioni assunte dal BENEFICIARIO a seguito della concessione del contributo a fondo perduto.

La garanzia fidejussoria sarà svincolata a seguito dell'accertamento da parte del BENEFICIARIO dell'avvenuta estinzione del debito **e comunque entro sei mesi dal termine massimo previsto per l'erogazione del saldo**. Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

ART. 3 (Obblighi del Garante)

Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

ART. 4 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e succ. mod. e int. agli indirizzi:

- Per il GARANTE (indicare indirizzo di posta elettronica certificata)
- per il BENEFICIARIO all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it;

ART. 5 (Referenti)

Il GARANTE individua quale referente operativo della garanzia fideiussoria il Sig. Ufficio/Area Indirizzo Tel...Fax....e-mail.....

ART. 6 (Commissione)

Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

ART. 7 (Accettazione della garanzia fideiussoria)

Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria avrà validità dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte del GARANTE, fatta salva la facoltà del BENEFICIARIO di respingerla entro 180 giorni dalla data di protocollo regionale di presentazione della richiesta di anticipazione alla quale la garanzia deve essere allegata.

ART. 8 (Conto corrente)

Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso la Tesoreria di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART. 9 (Oneri)

Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

Luogo e data

Firma del contraente

Firma del garante

ART. 10 (Foro Competente)

Il GARANTE conviene che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

ART. 11 (Trattamento Dati Personali)

Le parti dichiarano di essere state adeguatamente informate circa il trattamento dei dati personali che verrà attuato nelle forme e con le modalità di cui all'informativa preventivamente resa nelle forme di cui al Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679".

Luogo e data

Firma del contraente

Firma del garante

ALLEGATO 9

Attestazione spese di personale interno impresa/ditta individuale con dipendenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____
o Stato Estero _____ il ___/___/___ e residente nel
Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____
Codice fiscale _____,

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società/Ente pubblico/ditta individuale
con dipendenti _____

Codice fiscale _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito
dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni
non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e
della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di
dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R,

con riferimento alla domanda per la realizzazione del progetto:

(denominazione eventuale _____)

ATTESTA

- che il personale dipendente incaricato:
 - ha svolto l'attività come da ordine di servizio allegato;
 - per un totale di ore pari a _____ come riportato nel timesheet riepilogativo allegato;
- che sono state liquidate le quote spettanti (nell'importo specificato) con le buste paga di riferimento come di seguito riportato:

costo singolo addetto (cs) cs = cmo x nH	numero di ore lavorative dedicate all'intervento (nH)	costo medio orario singolo addetto (cmo)*	Estremi busta paga	data
---	---	---	--------------------	------

* $[c_{mo} = \text{costo effettivo annuo lordo (C)} / \text{numero di ore lavorate in un anno dal singolo addetto (H)}]$.

Per costo effettivo annuo lordo si intende la retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento fine rapporto, contributi previdenziali ed assistenziali)].

3. che le spese esposte corrispondono specificatamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento oggetto del contributo concesso.

Luogo, data _____

Firma dell'addetto

Firma del dichiarante

ALLEGATO 10

Attestazione prestazione d'opera di titolare ditta individuale senza dipendenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia o
Stato Estero _____ il ___/___/___ e residente nel
Comune di _____ Provincia _____
via/piazza _____
Codice fiscale _____,

in qualità di titolare della ditta individuale senza dipendenti
_____,

Codice fiscale _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

con riferimento alla domanda per la realizzazione del progetto:

(denominazione eventuale _____)

ATTESTA

1. di aver svolto l'attività in proprio per un totale di ore pari a _____ come riportato nel timesheet riepilogativo allegato;
2. che la spesa di personale imputabile all'intervento corrisponde a:

spesa personale $sp = co \times nH$	numero di ore lavorative dedicate all'intervento (nH)	costo orario (co)*

* [co = costo da prezzario regionale/ERSAF]

3. che le spese esposte corrispondono specificatamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento oggetto del contributo concesso.

Luogo, data _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO 11

Beneficiari assoggettati alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale

Tipologia beneficiario	DURC (validità 180 gg)
PERS. FISICHE	NO
IMPRESE	SI
IMPRESA INDIVIDUALE (con dipendenti)	SI
IMPRESA INDIVIDUALE (senza dipendenti - presentare dichiarazione Allegato 11)	NO
ENTI PUBBLICI	NO
PARTECIPATE 100% da ENTI PUBBLICI	NO
FONDAZIONE	SI
AZIENDE SPECIALI REG.	SI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ (titolare/legale rappr.) della Ditta
_____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Domanda _____

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato A)

Datore di lavoro

Gestione separata – Committente/Associante

Lavoratore autonomo

Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co.,

stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30 giugno 1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- altro (specificare) _____

Firma _____

Allegato A

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO 12

Richiesta d'accesso agli atti

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

Cognome* _____

Nome* _____

Nata/o* il _____ a _____

Residente* in _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

*Campi obbligatori

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

Motivo dell'Accesso (art. 25 legge 241/90)

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1 marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e Data

(Firma)